

Consiglio Episcopale Permanente

Roma, 21-24 settembre 1998

COMUNICATO DEI LAVORI

Una riflessione ad ampio raggio a partire dalle indicazioni dell'Assemblea Generale dei Vescovi del maggio scorso sulla presenza dello Spirito Santo nella vita delle Chiese in Italia. Le iniziative in vista dell'ormai vicino Giubileo: il calendario delle celebrazioni, una proposta di impegno ecclesiale attorno al tema della riduzione del debito internazionale dei Paesi poveri e alcuni problemi connessi alla revisione della traduzione della Bibbia. L'educazione dei giovani alla fede e il rilancio del sostegno economico alla Chiesa cattolica, argomenti centrali della prossima Assemblea Generale. La situazione del nostro Paese e specialmente il ruolo dei cattolici in politica, la questione-giustizia, la famiglia, la scuola e il lavoro. Sono stati questi i principali argomenti presi in esame dal Consiglio Episcopale Permanente nella sua sessione autunnale.

1) In cammino verso il Giubileo

L'ormai imminente celebrazione del Giubileo del 2000 ha orientato i lavori del Consiglio Permanente a fare il punto sul cammino della

Chiesa italiana al termine dell'anno dedicato dal Papa allo Spirito Santo, mentre si avvia verso la conclusione del decennio segnato dagli Orientamenti pastorali "Evangelizzazione e testimonianza della carità".

Allo "Spirito Santo nella vita delle nostre Chiese" era dedicata la XLIV Assemblea Generale dell'episcopato italiano, le cui conclusioni, sintetizzate da S.E. Mons. Ennio Antonelli segretario generale della CEI, hanno fatto da base per la discussione del Consiglio Permanente. L'intervento di Monsignor Antonelli ha messo in evidenza le principali indicazioni emerse dall'Assemblea: il passaggio da una pastorale "di conservazione" ad una di evangelizzazione e missione, nutrita dall'ascolto della Parola e tradotta nella testimonianza della vita; la riflessione sul sacramento della Confermazione nel quadro di un rafforzamento del cammino unitario dell'iniziazione cristiana; il primato della vita spirituale; la valorizzazione delle aggregazioni laicali e dei movimenti come frutti dello Spirito ed il loro radicamento nella Chiesa locale.

La successiva discussione ha sottolineato in modo particolare la necessità che il primato dello Spirito nella vita della Chiesa serva da criterio orientatore per la catechesi, per la celebrazione e per la testimonianza di carità, che sia ripensata la fondazione teologica e la prassi celebrativa della Cresima nel quadro dei sacramenti dell'iniziazione, che sia valorizzato adeguatamente l'anno liturgico come itinerario di fede, che i laici riscoprano il loro protagonismo sia a livello personale che nelle forme aggregative e che le Chiese locali promuovano occasioni di incontro dei vari movimenti.

La scadenza ormai prossima del 2000 segnerà anche la conclusione del decennio caratterizzato dagli Orientamenti pastorali "Evangelizzazione e testimonianza della carità", sulla cui recezione la CEI ha dato il via a una verifica nelle diocesi. I membri del Consiglio Permanente hanno ribadito l'opportunità di questa verifica come "strumento di rinnovamento delle linee pastorali e motivo di conversione".

Un'attenzione più specifica alla celebrazione dell'Anno Santo è stata rivolta da S.E. Mons. Angelo Comastri, presidente del Comitato nazionale per il grande Giubileo del 2000, che ha relazionato sulla preparazione e sul calendario nazionale. Monsignor Comastri ha illustrato il carattere sacramentale, romano, ecumenico ed attento alla pietà popolare del calendario universale e ha poi fatto alcune proposte per il livello nazionale e locale. Gli interventi dei Vescovi del Consiglio hanno rimarcato soprattutto l'esigenza di "tradurre" a livello locale, con opportuni adattamenti e semplificazioni, le indicazioni del calendario romano, e hanno prestato una particolare attenzione al valore di invito alla conversione che devono avere le iniziative promosse.

Nella stessa direzione va la presentazione – fatta da S.E. Mons. Benito Cocchi presidente della Commissione episcopale per il servizio della carità – di una iniziativa ecclesiale per la riduzione del debito internazionale dei Paesi poveri. La campagna, che sarà esaminata più approfonditamente, si allaccia ai richiami del Papa a prendere coscienza, in vista del Giubileo, del grande problema del debito internazionale e ha come principale scopo – è stato precisato – quello di “sensibilizzare l’opinione pubblica sulla responsabilità delle nazioni ricche e sulle possibilità di progetti di sviluppo a favore dei Paesi poveri”.

Un’ultima iniziativa, che si colloca nello stesso solco del cammino verso l’Anno Santo, è il lavoro di revisione della traduzione della CEI della Sacra Scrittura, in considerazione della sua specifica finalizzazione all’uso liturgico e dei risvolti ecumenici. Su alcuni aspetti di questo lavoro, affidato ad un apposito gruppo di studio, ha riferito S.E. Mons. Franco Festorazzi, Arcivescovo di Ancona-Osimo. Il Consiglio Permanente ha incoraggiato a proseguire nell’opera.

2) L’educazione dei giovani alla fede e lo scoutismo in Italia

“E’ difficile pensare alle urgenze di rinnovamento delle nostre comunità cristiane ed insieme eludere il problema della pastorale giovanile e quello della pastorale vocazionale, che costituiscono un test rivelativo della buona salute delle nostre Chiese, un crocevia tra presente e futuro, a cui guardano con preoccupazione non solo la comunità ecclesiale, ma molti altri soggetti del nostro contesto socio culturale”. Così S.E. Mons. Enrico Masseroni, Arcivescovo di Vercelli, ha introdotto la presentazione del primo tema centrale della XLV Assemblea Generale straordinaria della C.E.I., in programma dal 9 al 12 novembre p.v. a Collevallenza, ossia “I giovani e la loro educazione alla fede”.

L’Assemblea, ha spiegato Monsignor Masseroni, dovrà mirare a prendere coscienza delle problematiche e delle risorse presenti nei giovani nell’attuale contesto culturale, a rimettere a fuoco l’obiettivo dell’educazione alla fede, ad identificare con precisione i soggetti educativi nella comunità cristiana, a rimotivare i sacerdoti nel loro ruolo di accompagnamento pastorale e spirituale e a far chiarezza sui possibili “cammini” pedagogici utilizzati. L’organizzazione dell’Assemblea prevede due relazioni e i gruppi di studio, articolati sullo schema già colaudato nel Convegno di Palermo.

L’attenzione al mondo giovanile ha occupato una parte rilevante della discussione nel Consiglio. E se nella sua prolusione il Cardinale Presidente aveva rilevato che, per un’accoglienza della proposta cristiana, “è indispensabile anzitutto l’incontro con validi e genuini testimoni, in cui i giovani possano vedere il Vangelo divenuto realtà concreta”, i

Vescovi hanno poi messo in luce altri aspetti dell'attenzione pastorale della Chiesa al mondo giovanile: l'educazione ai valori, il discernimento sui cammini catechistici proposti, l'esigenza di offrire luoghi di accoglienza ed aggregazione, il ruolo degli educatori, degli adulti, dei sacerdoti e delle famiglie, l'importanza della direzione spirituale, l'attenzione alla scuola, la ricerca dei "lontani" e il rifiuto dello stile giovanilista e spettacolare nella pastorale.

Sempre sulla linea dell'attenzione al mondo giovanile, il Consiglio Permanente ha dato riconoscimento ecclesiale, approvandone lo Statuto, all'Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa Cattolici (AIGSEC). La decisione del Consiglio Permanente estende al territorio nazionale un riconoscimento che l'associazione, rappresentata da circa 20.000 scout in più di 50 diocesi italiane, aveva già ottenuto nella diocesi di Roma e in altre chiese locali e giunge nel contesto di un cammino di dialogo e di collaborazione con l'AGESCI, culminato nella creazione di forme di collegamento stabile tra le due associazioni. "Il cammino fatto è stato notevole – ha detto S.E. Mons. Ennio Antonelli introducendo l'argomento –. Occorre dare atto ai responsabili delle due associazioni di aver compiuto gesti coraggiosi di vera ecclesialità e di ricerca autentica di comunione. Dobbiamo esserne profondamente grati al Signore e a quanti, lasciandosi guidare dal suo Spirito, si sono fatti interpreti di questo progetto di fraternità", che ora prosegue verso ulteriori forme di comunione e di unità nel guidismo e nello scoutismo cattolico italiano. Contestualmente al riconoscimento ecclesiale dell'AIGSEC, i Vescovi hanno espresso il loro apprezzamento e incoraggiamento per l'opera educativa dell'AGESCI.

L'Assemblea Generale straordinaria di Collevaenza avrà un secondo tema principale, la promozione del sostegno economico della Chiesa, a cui saranno collegati una serie di delibere riguardanti alcuni problemi connessi con il sostentamento del clero, il regime degli Istituti diocesani, il rinnovamento e il rilancio dell'attività promozionale delle forme agevolative previste dalle norme pattizie (8 per mille ed offerte deducibili) a dieci anni dalla pubblicazione del documento C.E.I. "Sovvenire alle necessità della Chiesa". È stato S.E. Mons. Attilio Nicora, Incaricato della Presidenza della C.E.I. per le questioni giuridiche, ad illustrare al Consiglio le delibere.

3) I Vescovi e la situazione del Paese

Le riforme istituzionali e la questione-justizia, il ruolo dei cristiani in politica, la famiglia e la tutela della vita, la scuola e il lavoro. Anche in questa sessione del Consiglio Permanente la riflessione dei Vescovi, stimolata dalla prolusione del Cardinale Presidente, si è soffermata sui principali aspetti della vita del nostro Paese.

Molta attenzione è stata prestata al problema delle riforme istituzionali e del rapporto tra gli organi dello Stato, anche in riferimento alla vicenda del Cardinale Michele Giordano menzionata dalla prolusione. I Vescovi, dopo aver espresso unanime solidarietà al loro confratello, hanno a più riprese auspicato un maggiore equilibrio fra il potere giudiziario e gli altri poteri, soprattutto hanno deprecato le forme di spettacolarizzazione della giustizia alimentate dai mass media.

I Vescovi hanno poi condiviso il rammarico del Cardinale Presidente per l'elevato "tasso di litigiosità tra le diverse forze e componenti politiche sociali e istituzionali", rilevando come spesso questo clima si respiri anche tra i politici di ispirazione cristiana. Nell'attuale contesto politico – è stato inoltre osservato – è bene per la Chiesa italiana non coinvolgersi in scelte di schieramento partitico, ma promuovere nei cattolici una sensibilità verso i valori morali in gioco sul fronte delle scelte legislative o amministrative. In questo senso sono state sottolineate l'importanza di una incisiva presenza laicale cristiana in politica, e l'opportunità di coltivare la memoria di figure come quella di Giuseppe Tovini, recentemente beatificato. Al contempo è stata evidenziata l'esigenza di una più profonda formazione delle coscienze e di un'educazione alla legalità e alla socialità.

Sul fronte dei valori da sostenere, i Vescovi hanno riaffermato la centralità della famiglia, al centro di non pochi attacchi sul piano politico e culturale, ed insieme l'esigenza di una pastorale familiare organica. Non è mancata inoltre la preoccupazione che i cattolici impegnati in politica trovino una convergenza di intenti nella discussione di proposte di legge che chiamano in causa la famiglia e la tutela della vita, come quella sulla procreazione medicalmente assistita. In questa direzione va anche il messaggio per la XXI Giornata per la Vita (7 febbraio 1999), esaminato dal Consiglio Permanente, sul tema "Paternità e maternità: dono e impegno". Il messaggio intende ricordare a tutti i genitori la loro grande vocazione, come icona rivelatrice dell'infinita ed universale paternità-maternità di Dio.

Tra i nodi problematici del nostro Paese, i Vescovi hanno anche richiamato la scuola e il lavoro. Sul fronte scolastico desta perplessità la tendenza, nella riforma dei cicli e nel riordino dei "saperi", ad accentuare la dimensione tecnica e informativa a scapito di quella umanistica. Oltre all'irrisolto problema della parità scolastica, è stata anche rimarcata dal Consiglio la non chiara situazione degli insegnanti di religione. Quanto al lavoro, i Vescovi hanno condiviso le osservazioni del Cardinale Presidente sull'emergenza disoccupazione in molte parti del Paese, sull'aumento della povertà e sugli effetti del fenomeno della globalizzazione commerciale e finanziaria.

4) Il panorama internazionale

Nella sua prolusione il Cardinale Presidente aveva ricordato alcuni avvenimenti di particolare gravità nel panorama europeo e mondiale: la inondazioni in Cina, il terrorismo internazionale, i conflitti e le stragi in alcuni Paesi africani, il dramma del Kosovo e la nuova crisi politica dell'Albania. "Come Chiesa – ha detto il Cardinale Ruini – siamo presenti in ciascuna di queste aree di passione, attraverso la preghiera, l'aiuto fraterno nelle forme possibili, e soprattutto mediante l'opera e la testimonianza dei missionari".

Proprio quest'ultimo riferimento ha portato i membri del Consiglio Permanente a ripensare al recente Convegno Missionario nazionale di Bellaria. Più voci hanno sottolineato l'urgenza di una scelta decisamente missionaria nella pastorale ordinaria ed è stato anche affermato che "solo elaborando un progetto pastorale che abbia al centro la 'missio ad gentes' si può vitalizzare la prassi delle nostre parrocchie". L'apertura alla mondialità presenta inoltre il volto dell'accoglienza e della solidarietà verso gli immigrati in Italia, come ha ricordato il Cardinale Presidente nella prolusione, invitando i responsabili politici a far fronte il meglio possibile alla complessa problematica dell'immigrazione.

Un'occasione di particolare rilevanza internazionale per la Chiesa italiana sarà la prossima Assemblea speciale per l'Europa del Sinodo dei Vescovi sul tema "Gesù Cristo vivente nella sua Chiesa sorgente di speranza per l'Europa". L'appuntamento è stato ricordato nella prolusione e nel successivo dibattito.

5) Adempimenti giuridici

La sessione autunnale del Consiglio Episcopale Permanente ha anche provveduto ad alcuni adempimenti giuridici, presentati da S.E. Mons. Attilio Nicora. In primo piano l'aggiornamento sulla "recognitio" dello Statuto della C.E.I., alla luce del recente motu proprio "Apostolos suos" sulle Conferenze episcopali. Il motu proprio è stato ricordato nella prolusione del Cardinale Presidente e in diversi interventi dei Vescovi e ha fatto da criterio ispiratore per l'arricchimento del Preambolo dello Statuto con particolari sottolineature della comunione episcopale, dell'esercizio personale e collegiale del ministero pastorale a servizio della Chiesa e delle condizioni d'esercizio della funzione dottrinale.

Il Consiglio Permanente ha inoltre approvato la delibera relativa all'adeguamento del valore monetario del punto nel sistema di sostentamento del clero per l'anno 1999, elevandolo alla misura di 19.600 lire (+ 1,55 %), e la determinazione per il contributo finanziario della C.E.I. ai

Tribunali ecclesiastici regionali italiani per gli anni 1998 e 1999. Un altro adempimento ha riguardato l'approvazione del nuovo Statuto del Movimento apostolico ciechi e il suo riconoscimento come associazione privata di fedeli.

Infine il Consiglio ha preso atto dei nuovi parametri, migliorativi del 2 %, stabiliti dalla Presidenza della C.E.I. per i contributi alla nuova edilizia di culto. Tra le novità le quote forfetarie per le opere d'arte e la possibilità di accedere a fondi per acquistare edifici già costruiti in mancanza di suolo disponibile per la realizzazione di nuovi edifici di culto.

6) *Nomine*

Il Consiglio ha proceduto alle seguenti nomine o conferme:

- S.E. Mons. EDOARDO MENICHELLI, Arcivescovo di Chieti-Vasto, Membro della Commissione Episcopale per i problemi giuridici;
- S.E. Mons. PIERGIORGIO DEBERNARDI, Vescovo di Pinerolo, Membro del Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo;
- S.E. Mons. LUCA BRANDOLINI, Vescovo di Sora-Aquino-Pontecorvo, Presidente del Centro di Azione Liturgica (CAL);
- Mons. DOMENICO CALCAGNO, dell'arcidiocesi di Genova, Economo della C.E.I.;
- Mons. UMBERTO PEDI, della diocesi di Caltagirone, Presidente della Federazione Italiana dell'Unione Apostolica del Clero (UAC);
- Don ANDREA DECARLI, Assistente ecclesiastico centrale della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI);
- Padre LUCIANO PASTORELLO, dei Frati Minori Cappuccini, Assistente ecclesiastico centrale dell'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI) per la branca Lupetti e Coccinelle.

In concomitanza con la sessione del Consiglio Permanente, il 21 settembre la Presidenza della C.E.I. si è riunita e ha provveduto alle seguenti nomine:

- S.E. Mons. MICHELE SCATIZZI, Vescovo di Pistoia, Assistente nazionale dell'Opera Assistenza Malati Impediti (OAMI).
- Mons. FRANCESCO GALDI, dell'arcidiocesi di Napoli, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero.

Roma, 29 settembre 1998